

Zeitschrift: Alpexpress. Ticino : la rivista di AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2015)
Heft: 2

Artikel: Galleria di base del Ceneri : Camorino
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-596036>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 07.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CAMORINO

Dalle «piramidi» di precarico apparse nel 2009, attraverso la candidatura per il concorso Building Award 2015, all'ultimazione dei lavori prevista per l'inizio del 2016. Il viadotto Lugano - Bellinzona, che collega la Galleria di base del Ceneri alla linea FFS esistente, è ora visibile nella sua completa estensione.

Transitando nei pressi del cantiere del Nodo di Camorino, in molti si sono chiesti il motivo della realizzazione di così tante «piramidi» **1**. Era l'anno 2009 e il viadotto Lugano-Bellinzona era ancora solo rappresentato sui piani. Le «piramidi» non erano nient'altro che dei rilevati di

precarico, in corrispondenza delle future pile, indispensabili per anticipare gli importanti assestamenti del terreno e limitare al minimo gli influssi sul manufatto in fase di costruzione e di esercizio. La costruzione delle parti d'opera in calcestruzzo è iniziata nel 2011 rivelando a tutti la caratteristica forma a V delle pile. Ma cosa si nasconde dietro a un'opera così complessa? Sicuramente anni di studio e progettazione all'interno di un team interdisciplinare, trovando soluzioni ingegneristiche che permettessero di rispettare le esigenze di esercizio ferroviario, tenessero conto delle particolari condizioni idrogeologiche della zona, ma senza trascurare gli aspetti architettonici e di inserimento nel paesaggio.

Un esempio su tutti? La possibilità di regolare presso ogni pila l'altezza del manufatto per compensare possibili assestamenti del terreno. Il manufatto è stato molto apprezzato anche dagli addetti ai lavori in occasione del concorso Building Award 2015 guadagnandosi, per le sue caratteristiche ingegneristiche e architettoniche, la candidatura fra i 5 progetti più importanti a livello svizzero nella sua categoria. Questo importante manufatto sarà ultimato all'inizio dell'anno 2016 **2**.

In seguito inizieranno le opere di tecnica ferroviaria che si concluderanno con la messa in esercizio della Galleria di base del Ceneri. Sarà affascinante poter ammirare dal treno e a 10 metri di altezza il panorama della regione.

